

REGOLAMENTO BULLISMO/CYBERBULLISMO

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

PREMESSA

La **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante “**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**” in vigore dal 18 giugno 2017 si propone di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. Stabilisce azioni a carattere preventivo e una strategia di tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di comportamenti illeciti.

La diffusione delle nuove tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo “in presenza”, il fenomeno del cyberbullismo, una forma di bullismo che viene esercitata attraverso e-mail e l'utilizzo dei social (Twitter, Facebook, Instagram, Snapchat, Musical.ly...). La legge definisce il cyberbullismo : <<**qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo**>>.

Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale è un'enorme opportunità di crescita culturale e sociale, ma nasconde una serie di pericoli che mettono a rischio il senso della legalità e, in alcuni casi, la stessa vita delle vittime di cyberbullismo.

Compiti del Dirigente Scolastico:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo che svolgerà un adeguato percorso formativo.
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area delle nuove tecnologie (animatori digitali), partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA;

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole

Compiti del referente del bullismo e cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso proposte di iniziative/progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale. «Il referente- dicono le linee di orientamento-diventa così l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo» ;
 - coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
 - si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, forze di polizia per realizzare progetti di prevenzione;
 - cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

Compiti del Collegio docenti:

- promuove scelte didattiche, educative e formative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

Compiti del Consiglio di classe/ di Interclasse:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

Tutti i docenti promuoveranno azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e

rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet.

I genitori :

- partecipano attivamente agli incontri di formazione/informazione, organizzati dall'Istituto, sui comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi di utilizzo, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyber bullismo e navigazione on-line a rischio

Gli alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms, post sui social) che inviano e diffondono in rete.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire –mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DI SITUAZIONI E/O COMPORTAMENTI A RISCHIO

Nel caso in cui un minore sia oggetto di atti di cyberbullismo, è prevista la richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore medesimo.

La richiesta è effettuata dal minore di quattordici anni o dal genitore o dall'esercente la responsabilità genitoriale e va inoltrata: ✓ al titolare del trattamento ✓ al gestore del sito internet ✓ al gestore del social media.

Se i soggetti responsabili non comunicano di aver preso in carico la segnalazione entro 24 ore dal ricevimento della stessa, l'interessato può rivolgersi, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Garante provvede entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta. Altre modalità di segnalazione riguardano quelle, effettuate dalle scuole, di episodi di cyberbullismo e materiale pedopornografico on line. I primi (episodi di cyberbullismo) vanno segnalati al servizio Helpline di Telefono Azzurro 1.96.96, una piattaforma integrata che si avvale di telefono, chat, sms, whatsapp e skype.

Quanto alla segnalazione di materiale pedopornografico, va effettuata alla Hotline "Stop-It" di Save the Children. Attraverso procedure concordate, le segnalazioni sono poi trasmesse al Centro Nazionale per il Contrasto alla pedopornografia su Internet, istituito presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni.

La legge 71 introduce solo per i minori ultraquattordicenni autori della condotta molesta l'ammonizione del Questore. La richiesta di ammonizione potrà essere presentata presso qualsiasi ufficio di Polizia e dovrà contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto.

Le tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Le tipologie qualificate come Cyberbullismo:

- **Flaming:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- **Grooming:** adescamento on line quando un adulto manifesta un interesse sessuale inadeguato nei confronti di un minore e lo approccia on line con l'intenzione di iniziare una relazione o avere incontri dal vivo.

Sanzioni disciplinari

L'Istituto Comprensivo considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto così integrato.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo educativo e non punitivo, convertibili anche, in piccole attività a favore della comunità scolastica.

Patto di corresponsabilità

Il Patto di corresponsabilità è integrato come da allegato al presente regolamento.

Riferimenti normativi sul bullismo e cyberbullismo:

- artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- Direttiva MIUR n.1455/06;
- Art. 1, comma 7, lettera I della legge 107 del 13 luglio 2015 “La Buona Scuola” e le azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola, presentato il 17 ottobre 2016;
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Legge Regionale 7 febbraio 2017, n. 1- Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (BURL n. 6, suppl. del 10 Febbraio 2017);
- Legge n.71/2017;

Procedura nel caso si verificano fenomeni di bullismo o cyberbullismo.

Azioni:

- informazione del Consiglio di classe/ di Interclasse da parte di chi è venuto a conoscenza dell'episodio.
- Coinvolgimento del Dirigente scolastico, genitori, alunni interessati e loro docenti, referente del bullismo/cyberbullismo, psicologo che gestisce lo sportello di consulenza educativa.
- Convocazione di un consiglio di classe/di Interclasse straordinario.

INTERVENTI EDUCATIVI	INTERVENTI DISCIPLINARI	SOGETTI COINVOLTI
<p>Incontri con gli alunni coinvolti. Interventi /discussione in classe. Informare e coinvolgere genitori. Responsabilizzare gli alunni coinvolti. Stabilire regole di comportamento /di classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il richiamo verbale • Il richiamo scritto con annotazione sul diario • La convocazione dei genitori da parte degli insegnanti • La convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico 	<p>Tutti i docenti del Consiglio di classe/di Interclasse.</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Alunni.</p> <p>Genitori.</p> <p>Docente referente bullismo e</p>
<p>Coinvolgimento sportello di consulenza educativa della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La sospensione dalle lezioni • Lettera di scuse da parte del bullo 	

	<p>percorso di giustizia riparativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • La segnalazione agli assistenti sociali • La segnalazione alle autorità competenti in caso di reati • Coinvolgimento degli alunni, a seconda dell'età in attività a favore della comunità scolastica 	<p>cyberbullismo. Psicologi dello sportello di consulenza educativa</p>
<p>Monitoraggio e controllo periodico sulle dinamiche della classe.</p> <p>Valutazione e verifica sulle dinamiche della classe da parte del Dirigente scolastico e dei docenti</p>	<p>Ascolto attivo</p>	
<p>Valutazione</p>		<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>
<p>Se il problema è risolto vigilare sulle dinamiche della classe</p>		<p>Tutti i docenti del consiglio di classe/ di Interclasse.</p> <p>Genitori.</p>

***Si allega al presente regolamento le iniziative sviluppate dall' Istituto Comprensivo di Cadorago e in corso di attuazione.**

PROGETTI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO .

L'azione di sensibilizzazione e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo si realizza attraverso interventi formativi e informativi rivolti agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Tali percorsi sono finalizzati a promuovere una maggiore e più diffusa capacità educativa, di prevenzione del disagio psicologico e di attivazione di reti di sostegno, che possa tradursi in un'aumentata sensibilità rispetto al fenomeno e in una migliore capacità di osservazione e discriminazione di situazioni di prevaricazione e prepotenza. Negli anni scorsi e nel corso di quest'anno scolastico sono state programmate diverse esperienze educative nell'ottica di creare un clima di benessere a scuola e prevenire in tal modo l'instaurarsi di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

AZIONI ATTUATE E IN CORSO DI ATTUAZIONE

1. Piano di sensibilizzazione MIUR – Ministero Interni

Nell'ambito del protocollo di intesa MIUR e dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, un ispettore della Polizia Postale di Como nei precedenti anni scolastici ha incontrato i genitori e i docenti del nostro Istituto per sensibilizzare all'uso corretto, consapevole e responsabile dei social network e in generale della Rete.

Nel corso di quest'anno scolastico, un ispettore e un sovrintendente della Polizia di Stato di Como, incontreranno le classi degli studenti della secondaria di primo grado di Cadorago e di Guanzate che non hanno partecipato negli anni precedenti alla formazione per spiegare loro i pericoli della Rete e le cautele necessarie nell'utilizzo dei social network. Al termine degli incontri studenti ed insegnanti valuteranno l'esperienza.

E' in programma un incontro della Polizia di Stato con genitori/insegnanti sabato 21 marzo all'auditorium di Cadorago per sostenere i genitori nella conoscenza dei social network quale presupposto per una corretta interazione con i figli/studenti in modo da orientarli ad un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

2. Progetto Ben-essere a scuola

Da diversi anni è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria di Guanzate in convenzione con SPT Servizio di Prossimità Territoriale del Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese come partner in convenzione con il Comune di Guanzate. Tra le attività proposte uno sportello di consulenza psico-educativa per genitori ed insegnanti, laboratorio di educazione all'affettività in classe quinta in un'ottica preventiva del bullismo.

3. Percorso di alfabetizzazione emotiva

E' rivolto agli alunni delle classi del secondo ciclo della primaria con l'intervento di un esperto esterno con esperienze professionali nella gestione delle emozioni. Quattro incontri per classe, oltre ad incontri con gli insegnanti di co-progettazione e di restituzione ai genitori. Durante gli interventi laboratoriali nelle classi vengono proposti momenti di improvvisazione teatrale, role playing, giochi cooperativi, momenti ludici e di riflessione sul riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui oltre a tecniche per la soluzione dei conflitti.

4. Emozioniamoci

Coinvolge gli alunni delle classi prime e seconde della primaria di Guanzate con attività di ascolto del libro " Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo o altri testi per il riconoscimento delle emozioni, attività espressive, laboratori poetici e drammatizzazioni per poter meglio gestire i propri stati d'animo nel rispetto degli altri.

5. Progetto di prevenzione del bullismo "PER UNA CLASSE COESA"

E' un nuovo progetto rivolto alle classi terze della primaria di Guanzate. Una proposta laboratoriale che utilizza il contenuto dello sport, come esperienza formativa per promuovere le competenze relazionali in classe verso una cultura di squadra in contrasto ad assetti di prevaricazione e di violenza, tipici nei fenomeni connessi al cyberbullismo. La proposta si fonda su una rete territoriale composta da scuola, associazione genitori "Il Caleidoscopio", società sportive del territorio e consorzio dell'Olgiatese/Servizio Spt. **6.**

6. Progetto di prevenzione al cyberbullismo IO CLICCO POSITIVO con La FONDAZIONE PEPITA ONLUS

E' un progetto rivolto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di Cadorago e Guanzate che ha avuto riscontri positivi anche l'anno scorso. L'obiettivo degli esperti esterni è far riflettere gli studenti sull'uso consapevole, sicuro e positivo delle nuove tecnologie e sul linguaggio utilizzato in rete nonché promuovere la consapevolezza che tutto ciò che facciamo in essa rimane per sempre. Riflessione sui pericoli che si possono correre on line in modo da fornire loro adeguate competenze virtuali.

7. Life skills

Percorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Cadorago e di Guanzate con interventi nelle classi da parte dei docenti di classe formati. L'OMS definisce le life skills le abilità essenziali per la crescita personale insegnate per migliorare l'autostima e la fiducia e indica la scuola come ambiente ideale per l'allenamento.

8. Educazione alla convivenza civile

Nel precedente anno scolastico è stato proposto questo percorso alle classi quarte e quinte della primaria di Guanzate che prevedeva l'incontro con un esperto di un'azienda per consulenza informatica BT per conoscere in modo operativo i pericoli della Rete.

9. Cyberbulli o cybercampioni?

Il progetto viene proposto quest'anno per la prima volta alle classi quinte della scuola primaria di Guanzate dall'Associazione Inframente di Como e si pone i

seguenti obiettivi: - definire le caratteristiche e le manifestazioni del bullismo e cyberbullismo nel contesto della scuola primaria (descrivendone fattori di rischio e di protezione); - informare sui rischi legati all'uso inconsapevole delle nuove tecnologie; - favorire tra i bambini l'acquisizione di abilità comunicative efficaci basate sull'assertività e sulla cooperazione; - diffondere una cultura del rispetto della diversità e della non violenza; - promuovere una maggior consapevolezza relativamente al ruolo e alla responsabilità di ciascuno in ogni situazione di rischio. Al termine del percorso, gli operatori che interverranno nelle classi insieme ad altri esperti, incontreranno i genitori degli alunni delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo per dare loro alcuni suggerimenti utili a prevenire questi fenomeni che si instaurano fin dalla scuola primaria.

10. Sportello Tea

Nel corso di quest'anno scolastico, l'Istituto Comprensivo di Cadorago, si è convenzionato gratuitamente con l'Associazione Inframente di Como per usufruire dello spazio d'ascolto dedicato alle situazioni di bullismo e cyberbullismo. Uno sportello ad hoc aperto presso il liceo classico Alessandro Volta di Como gestito dagli operatori esperti dell'Associazione Inframente di Como che offrono il loro supporto specialistico agli Istituti Scolastici di Como che vogliono convenzionarsi.

LINEE D'AZIONE SUGGERITE

Ricordare ogni anno nell'Istituto Comprensivo la giornata internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo con iniziative didattiche ed educative adeguate alle varie classi dell'istituto, lasciando ai docenti la scelta di quali attività formative proporre agli studenti utilizzando diversi canali di comunicazione.

In particolare si suggerisce:

Per le scuole dell'infanzia e della scuola primaria:

- Realizzare ed affiggere immagini-messaggio all'interno delle scuole
- Svolgere azioni di sensibilizzazione e collaborazione con l'editoria dei bambini

Per la scuola secondaria di primo grado:

- Progettare un percorso per imparare ad usare in modo consapevole la rete e i diritti/ doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie per ricevere al termine il "patentino" per il cellulare
- Installare una "cassetta help" per richieste di aiuto o denunce di soprusi.